

08 Mar 2022 Dalle 10:00 la Russia riapre i corridoi umanitari per l'uscita dei civili da Kiev e da altre città

 controinformazione.info/dalle-1000-la-russia-riapre-i-corridoi-umanitari-per-luscita-dei-civili-da-kiev-e-da-altre-citta/

March 8, 2022



Inserito alle 07:19h in [Conflitto in Ucraina](#) da [Redazione](#) [0 Commenti](#)

Dalle ore 10 di oggi (8 marzo), la Russia annuncia un altro regime di silenzio, all'interno del quale i corridoi umanitari opereranno in più direzioni. In particolare, saranno aperti corridoi protetti da Kiev alla Bielorussia con successiva consegna tramite trasporto alla Federazione Russa. Sempre da Kiev, in accordo con la parte ucraina, opererà un corridoio umanitario in direzione sud.

Altri "corridoi verdi" – da Chernigov attraverso la Bielorussia fino alla Russia, nonché in direzione sud; da Sumy a Poltava e alla Federazione Russa, da Kharkov a Belgorod e, se necessario, oltre, nonché da Kharkov a Lviv, Ivano-Frankivsk e Uzhgorod (in accordo con la parte ucraina).

Inoltre, ancora una volta, le rotte umanitarie da Mariupol si apriranno in due direzioni: verso la Russia o verso Zaporozhye.

L'apertura dei corridoi umanitari da parte della Russia è stata portata all'attenzione della parte ucraina nella persona del vice primo ministro Irina Vereshchuk.

Allo stesso tempo, attira l'attenzione la dichiarazione del presidente francese Emmanuel Macron sull'apertura di corridoi umanitari da parte della Russia.

Dimostrando di non aver nemmeno letto le proposte specifiche della Federazione Russa, il proprietario dell'Eliseo ha definito "cinismo politico" l'apertura di rotte per l'uscita di civili dalle grandi città ucraine. Secondo Macron, "molti cittadini ucraini non si recheranno in Russia". Al Sig. Macron mancano chiaramente i punti importanti che i corridoi umanitari operano in direzione delle regioni ucraine, ma solo la parte ucraina ne è responsabile. Apparentemente, Macron ignora deliberatamente questi punti.



Mercenari in Ucraina

Intanto, in Ucraina, sono state confermate le azioni dei mercenari stranieri. Sul luogo delle formazioni armate ucraine sconfitte si trovano documenti ed effetti personali di mercenari provenienti da Polonia, Svezia, Lituania, Gran Bretagna, Stati Uniti e persino dal Messico.

Inoltre, nei video ucraini con la fissazione di un attacco al personale militare russo, si sentono discorsi in varie lingue: polacco, inglese, ecc.

Fonte: [Top War.ru](http://TopWar.ru)

-
-
-
-



<https://contropiano.org>

6 Marzo 2022

Mariupol assediata

La città sud orientale di Mariupol, il principale porto sul Mar d'Azov, è circondata dalle forze armate russe e da diverse ore è obiettivo di intensi bombardamenti.

Poco più a nord, a Volnovakha, la cittadina nella regione di Donetsk, diversi cittadini hanno cercato di fuggire dopo nuovi bombardamenti. Queste due località avrebbero dovuto beneficiare ieri di corridoi umanitari per consentire l'evacuazione dei civili, ma la tregua concordata da Mosca e Kiev è durata circa una trentina di minuti, facendo di fatto fallire ogni procedura di evacuazione. Oggi secondo il rappresentante della milizia della Repubblica Popolare di Donetsk, Eduard Basurin, i corridoi umanitari dovrebbero essere nuovamente aperti e lo stesso consiglio comunale di Mariupol ha fatto sapere che alle 11 ora italiana si tenterà nuovamente di far evacuare la popolazione civile.

Il vice capo della milizia popolare della Repubblica Popolare di Donetsk (DPR) Eduard Basurin ha dichiarato che "In mattinata, i corridoi umanitari si apriranno di nuovo sia a Mariupol che a Volnovakha. Speriamo ancora che i comandanti ucraini che sono incaricati di difendere le località popolate ordinino ai loro subordinati di sbloccare l'uscita dalle località popolate in modo che i civili possano lasciare queste località popolate"

Uno dei problemi che sta creando ostacoli ai corridoi umanitari è che in questa area (Mariupol e Donetsk) oltre alle forze armate ucraine è presente il battaglione Azov composto da neonazisti e con il quale ci sono molti conti in sospeso da regolare per le atrocità commesse. L'evacuazione dei civili lascerebbe i miliziani neonazisti senza la copertura dei civili e la resa dei conti con le milizie delle Repubbliche Popolari del Donbass diventerebbe inevitabile.

